



Relazione finale

CUCINA SORRISO

Nutrirsi di relazioni per vivere con gusto

Soggetto promotore

San Vitale Cooperativa sociale

Data presentazione progetto **25/07/2024**

Data avvio processo partecipativo **25/09/2024**

Data presentazione relazione finale **31/01/2025**

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Speciale 2024.***

1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	CucinaSorriso • Nutrirsi di relazioni per vivere con gusto
Soggetto richiedente:	San Vitale Cooperativa sociale
Ente titolare della decisione	Comune di Cervia
Argomento	<input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	<input type="checkbox"/> Processo attinente alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19 L.r. n.18/2016)
	<input type="checkbox"/> Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica
	<input type="checkbox"/> Altro _____

Oggetto del processo partecipativo:

Coinvolgimento della comunità di Cervia nella definizione condivisa delle **LINEE GUIDA PER L'ACCESSO E LA GESTIONE DELLA CUCINA POPOLARE**, con l'intento di trasformare questo servizio di prossimità solidale in luogo di benessere comunitario, promuovendo una più fattiva coesione sociale. L'oggetto è intrinsecamente connesso alle politiche sociali del Comune in quanto intende rafforzare l'accessibilità e la qualità del servizio per i cittadini in condizioni di vulnerabilità. La sfida è la **creazione di un framework operativo che orienti il funzionamento della cucina, ma anche promuova la partecipazione attiva e il senso di appartenenza tra gli utenti, valorizzando il ruolo di un gruppo guida rappresentativo delle diverse componenti della comunità.**

Qualità ambientale:

Indicare se il processo partecipativo ha avuto effetti sul miglioramento della qualità ambientale

Il processo partecipativo ha contribuito al miglioramento della qualità ambientale attraverso la definizione condivisa di proposte volte a rafforzare le pratiche di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari già in essere nel servizio Cucina Sorriso. Durante il percorso, i partecipanti hanno discusso soluzioni per ottimizzare la gestione delle eccedenze e ridurre gli sprechi, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e sensibilizzare la comunità sull'importanza della sostenibilità ambientale.

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di avvio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Data di avvio formale: 25/09/2024 – evento pubblico e prima seduta del TdN

Data di conclusione del confronto pubblico: 17/12/2024 – ultima seduta del TdN aperto

Data di validazione del DocPP: 30/12/2024

Data di conclusione (consegna del DocPP validato al decisore): 07/01/2025

Consulenze esterne

(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)

X SI NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni:

Coordinamento generale, cura del percorso partecipativo, elaborazioni e caricamento contenuti per popolare la piattaforma PartecipAzioni

2) CONTESTO E RELAZIONE SINTETICA

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

L'idea del processo partecipativo è nata dalla complessità del contesto socio-territoriale in cui opera la cucina popolare di Cervia, che ha iniziato la sua attività nel dicembre 2023 e ha consolidato la sua presenza durante tutto il 2024. La comunità di riferimento di questo servizio solidale si è caratterizzata per una notevole diversità, coinvolgendo stabilmente 80 volontari, 120 ospiti in situazione di fragilità, 50 ospiti paganti, 60 cuochi volontari, 20 ragazzi con disabilità del centro socio occupazionale Ikebana, 25 persone impegnate in percorsi di giustizia riparativa attraverso la convenzione con il Tribunale di Ravenna e circa 25 stagisti annuali provenienti da istituti di formazione. Questa eterogeneità, unita alla diversità dei bisogni e al naturale avvicendamento dei partecipanti, ha confermato l'importanza non solo di fornire un pasto ma anche di creare uno spazio di benessere condiviso.

L'esperienza, ormai consolidata nel corso del 2024, ha permesso di sperimentare e modificare diverse modalità organizzative, inizialmente pensate per singole categorie (norme per gli ospiti, norme per i volontari). È emersa quindi la necessità di strutturare un percorso condiviso per formulare linee guida valide per tutti, coinvolgendo attivamente la comunità di riferimento, in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale e l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna (Distretto di Ravenna).

Il processo partecipativo ha rappresentato dunque una risposta a un'esigenza concreta e sentita, con l'obiettivo di trasformare le regole esistenti in buone pratiche di convivenza e integrazione. Cucina Sorriso si è inserita nel solco di esperienze partecipative precedenti: il Comune di Cervia ha promosso "Cervia Social Food", un percorso di co-progettazione che ha costituito una rete locale composta da 23 soggetti (fra cui la cooperativa San Vitale) per contrastare gli sprechi alimentari e valorizzare le micro-economie circolari. Tale progetto si è basato sulla generatività solidale e sul dono gratuito di tempo e competenze, coin-

volgendo anche partner e partecipanti di altri progetti partecipativi (LR 3/2010 - LR 15/2018) incentrati sulla cura della comunità e della città.

Tra gli aspetti problematici emersi durante il percorso, si segnala la difficoltà di garantire una rappresentanza equa delle diverse componenti della comunità, dovuta alla varietà di ruoli e alla frequenza di turnover dei partecipanti. Questa complessità ha richiesto un approccio strutturato per favorire il dialogo e la co-progettazione, assicurando che tutte le voci fossero ascoltate e integrate nel processo. Il contesto socio-territoriale ha inoltre evidenziato la necessità di armonizzare le diverse aspettative e modalità operative esistenti, trasformandole in linee guida condivise per migliorare la gestione del servizio e promuovere una maggiore coesione sociale.

Relazione sintetica

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori.

Il percorso partecipativo si è sviluppato tra settembre e dicembre 2024, articolandosi in diverse fasi che hanno permesso di coinvolgere attivamente la comunità di riferimento di CucinaSorriso. L'avvio è stato segnato da un Convivio inaugurale il 25 settembre 2024, che ha visto la partecipazione di 75 persone. In questa occasione, oltre alla presentazione del progetto "Cucina Sorriso: nutrirsi di relazioni per vivere con gusto", è stato presentato il libro "Storie da gustare", creando un momento di dialogo e riflessione sul valore delle relazioni e della condivisione.

La fase di ascolto si è concretizzata attraverso Focus Group mirati, svolti il 15 e 30 ottobre 2024, che hanno coinvolto 32 partecipanti tra ospiti, istituzioni, operatori, educatori, collaboratori e volontari. Questi incontri hanno permesso di raccogliere feedback sull'esperienza di CucinaSorriso e identificare aree di miglioramento per la definizione di norme condivise.

Il primo laboratorio di co-progettazione, tenutosi il 26 novembre 2024 con 11 partecipanti, ha affrontato temi fondativi come le modalità di accesso al servizio, la creazione di un ambiente accogliente, le regole di gestione e la promozione di relazioni autentiche tra tutti gli attori coinvolti.

Tra il 30 novembre e il 10 dicembre 2024 si è svolto un dibattito online che ha registrato 11 interazioni, permettendo di ampliare il confronto oltre gli incontri in presenza. Il secondo laboratorio, realizzato il 4 dicembre 2024 con 19 partecipanti, si è concentrato sulla strutturazione del modello gestionale, sulla collaborazione tra le diverse figure e sui percorsi di apprendimento reciproco.

Il percorso si è concluso il 17 dicembre 2024 con il terzo laboratorio e il secondo Tavolo di Negoziazione, che hanno visto la partecipazione di 6 persone rappresentanti della comunità di riferimento. In questa sede è stato approvato il documento di proposta partecipata, che include il manifesto valoriale, le regole operative e le azioni sperimentali del progetto, oltre a delineare un innovativo modello di governance partecipativa attraverso il "Consiglio con Sorriso" e un sistema strutturato di gestione dei volontari.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

25/09/2024 - 30/10/2024 Attivazione e coinvolgimento FASE DI APERTURA OBIETTIVI OPERATIVI: identificare e coinvolgere attivamente i vari gruppi di interesse all'interno della comunità; raccogliere input iniziali e percezioni generali sulla cucina popolare e sulle aspettative della comunità di riferimento. Attività: Convivio di avvio, 1° Ciclo di Focus Group, 1° Tavolo di negoziazione, attivazione Comitato di Garanzia locale
01/11/2024 - 04/12/2024 Dialogo e co-progettazione FASE DI PARTECIPAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI: condividere le potenzialità della cucina come luogo di relazione; co-definire le regole per l'accesso e la gestione (un luogo del 'ben-stare' / 'ben-essere' / 'ben-fare') Attività: Dibattito on line, 1° e 2° Laboratorio di micro progettazione
05/12/2024 - 31/12/2024 Condivisione e valutazione FASE DI CHIUSURA OBIETTIVI OPERATIVI: presentare le linee guida sviluppate e discutere pubblicamente le regole proposte con la comunità; valutare ex ante l'impatto delle proposte e raccogliere feedback sulle evoluzioni possibili Attività: Dibattito on line, 3 Laboratorio di micro progettazione, 2° Tavolo di negoziazione, valutazione del Comitato di Garanzia locale

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Convivio di avvio e 1° TdN	CucinaSorriso Via Levico 11 - Cervia	25/09/2024
FOCUS GROUP	CucinaSorriso Via Levico 11 - Cervia	15,30/10/2024
1° LABORATORIO	CucinaSorriso Via Levico 11 - Cervia	26/11/2024
DIBATTITO on line	On line	30/11-10/12/2024
2° LABORATORIO	CucinaSorriso Via Levico 11 - Cervia	04/12/2024
3° LABORATORIO e 2° TdN	CucinaSorriso Via Levico 11 - Cervia	17/12/2024

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	<p>Convivio di avvio e 1° TdN 75 partecipanti FOCUS GROUP 32 partecipanti 1° LABORATORIO 11 partecipanti DIBATTITO on line 11 interazioni 2° LABORATORIO 19 partecipanti 3° LABORATORIO e 2° TdN 6 partecipanti</p>
<i>Come sono stati selezionati:</i>	<p>La selezione dei partecipanti al processo partecipativo è stata condotta seguendo un approccio inclusivo e rappresentativo, volto a garantire il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità di riferimento della cucina popolare di Cervia.</p> <p>Sono stati coinvolti i principali attori già operanti nel servizio, tra cui volontari, ospiti in condizioni di fragilità, collaboratori, rappresentanti di associazioni locali e istituzioni, nonché membri della rete territoriale di supporto sociale</p>
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<p>I partecipanti selezionati hanno riflettuto in maniera rappresentativa la composizione della comunità di riferimento (operatori, educatori, volontari, collaboratori, ospiti-utenti).</p> <p>In alcuni momenti specifici, la partecipazione è stata numericamente limitata, ma i presenti si sono distinti per il loro ruolo strategico come portatori di reti e prospettive collettive. La loro rappresentanza, sebbene ristretta, ha garantito un contributo solido e significativo, poiché capace di riflettere e trasmettere i bisogni e le aspettative di gruppi più ampi.</p>
<i>Metodi di inclusione:</i>	<p>Per promuovere una partecipazione inclusiva, gli incontri sono stati programmati in orari e giorni accessibili a tutti. È stato adottato un approccio ibrido, combinando attività in presenza con la possibilità di dibattere on line le principali proposte che via via emergevano, per garantire maggiore flessibilità. Inoltre, si è scelto di alternare momenti di condivisione e informativi aperti a un pubblico ampio con sessioni più mirate, dedicate ad approfondimenti specifici.</p> <p>Le modalità di coinvolgimento hanno incluso inviti diretti, comunicazioni tramite canali istituzionali e informali, oltre a una call to action rivolta alla comunità attraverso strumenti multicanale, quali social media, newsletter e affissioni locali. Un'attenzione particolare è stata riservata alle fasce più vulnerabili della comunità, per le quali sono state adottate modalità di contatto personalizzate attraverso la rete già attiva.</p>

Metodi e tecniche impiegati:

Il processo partecipativo è stato strutturato utilizzando tecniche e metodologie volte a garantire un confronto aperto, inclusivo e produttivo. Le attività si sono sviluppate alternando momenti dialogici di messa a fuoco, dedicati all'analisi delle problematiche e delle priorità emerse, a sessioni di rielaborazione dell'esperienza, durante le quali i partecipanti hanno condiviso riflessioni e valutazioni. Questo approccio ha favorito una comprensione più profonda delle dinamiche del servizio e delle diverse prospettive dei partecipanti. Sono stati integrati momenti narrativi di racconto, volti a valorizzare le esperienze individuali e collettive, e sessioni di co-ideazione, durante le quali i partecipanti hanno collaborato alla definizione di soluzioni condivise. Metodi e tecniche impiegati sono stati scelti con l'intento di creare un equilibrio tra ascolto, riflessione e progettazione attiva, promuovendo l'emergere di proposte concrete e partecipative. La conduzione delle attività è stata affidata a un facilitatore senior.

Breve relazione sugli incontri

Gli incontri organizzati nell'ambito del processo partecipativo hanno garantito un livello di interazione variabile, ma sempre significativo ai fini della costruzione della proposta partecipata.

Il convivio inaugurale ha registrato un'ampia partecipazione e ha favorito un clima di confronto iniziale aperto e collaborativo. I partecipanti hanno mostrato un interesse diffuso per il progetto.

Durante i focus group, il livello di coinvolgimento è stato più approfondito, grazie a un numero ristretto di partecipanti che ha permesso un dialogo diretto e costruttivo. Questi momenti hanno rappresentato occasioni essenziali per raccogliere esperienze personali e identificare aspetti specifici da includere nella proposta.

I laboratori di co-progettazione hanno alternato momenti di confronto più intenso a fasi di elaborazione condivisa. Nonostante la partecipazione fosse numericamente limitata, i presenti hanno offerto contributi qualificati, fungendo da rappresentanti di reti più ampie e garantendo una visione articolata e concreta delle necessità del servizio.

Valutazioni critiche:

Il processo partecipativo ha evidenziato alcune criticità legate alla partecipazione, caratterizzata da un'alternanza tra momenti con un'ampia presenza e altri con un numero più ristretto di partecipanti. Questa discontinuità ha determinato una certa variabilità nel confronto, dovuta anche alla non costanza delle presenze durante il percorso. Tuttavia, il continuo rinnovo dei partecipanti ha contribuito ad arricchire progressivamente la proposta. Ogni nuovo contributo ha permesso di affinare le linee guida, incorporando prospettive diversificate e adattando le soluzioni alle esigenze emergenti della comunità. Nel complesso, gli incontri hanno favorito un equilibrio tra ascolto, dialogo e proposta, consolidando una base solida per l'elaborazione del documento di proposta partecipata.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Non è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti.

4) ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

a) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo, durante il processo partecipativo:

Durante il processo partecipativo, il monitoraggio è stato condotto attraverso strumenti semplici ma efficaci per garantire il controllo delle presenze e la raccolta dei dati necessari alla rendicontazione.

In primo luogo, è stato utilizzato un registro delle presenze per documentare la partecipazione a ciascun incontro. A questo si è affiancata la scheda di adesione iniziale, che ha permesso di raccogliere informazioni sui partecipanti, assicurando una visione completa della composizione del gruppo.

Infine, un controllo sistematico del numero di partecipanti è stato effettuato nella fase di reporting, per verificare l'effettiva rappresentatività del processo e per rafforzare l'accuratezza della documentazione relativa al coinvolgimento della comunità.

b) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo successivamente alla conclusione del processo partecipativo e quali indicatori sono stati utilizzati per il monitoraggio dei risultati attesi dal progetto o delle scelte dell'ente responsabile in relazione alle proposte del Documento di proposta partecipata, anche al fine di una valutazione di impatto del processo partecipativo.

Il monitoraggio successivo alla conclusione del processo partecipativo è stato pianificato ma non ancora avviato, poiché il progetto si è appena concluso. Tuttavia, le basi per il monitoraggio sono state definite nel Documento di Proposta Partecipata, garantendo un sistema strutturato per valutare l'attuazione delle proposte e l'impatto del processo partecipativo.

Il monitoraggio previsto si baserà sui seguenti indicatori:

- **INDICATORI DI RISULTATO** - grado di recepimento e attuazione delle linee guida da parte dell'ente responsabile e loro integrazione nel nuovo accordo di convenzione;
- **INDICATORI DI IMPATTO** - percezione della comunità rispetto alla coesione sociale generata dal progetto, valutata attraverso sondaggi e questionari post-azione; numero di iniziative emerse in linea con le finalità del processo partecipativo;

- **INDICATORI DI PROCESSO** - coinvolgimento continuativo degli attori chiave e partecipazione attiva nei momenti di follow-up e implementazione;

Queste attività di monitoraggio saranno condotte attraverso incontri di coordinamento tra i soggetti coinvolti, condivisione periodica degli avanzamenti e momenti di feedback con la comunità, per garantire la trasparenza e l'efficacia del progetto.

5) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

San Vitale soc. coop.
Comune di Cervia
Parrocchia San Severo Vescovo in Savio
IAL Emilia Romagna
Caritas Concattedrale di Cervia
Gruppo Scout A.G.E.S.C.I. Cervia 1
Cervia Buona
Focolare della Vita
Cuori Pelosi
Niche Coop. soc.
Hotel Luxor
Casa della Salute "Isotta Gervasi"
Romagna Antica
Un posto a tavola
Il Mulino Coop. soc.
Ecomuseo del Sale e del Mare
Caritas Parrocchiale di Cannuzzo
Atlantide Coop. soc.
Sole Coop. soc.
Parrocchia Madonna della Neve
Confcommercio Ascom Cervia
Consorzio Agrario di Ravenna
Auxilia onlus
Il Ricircolo

Numero e durata incontri:

Seduta di avvio - 25/09/2024 – 2h (modalità aperta)
Seduta di esito - 17/12/2024 – 2h (modalità aperta)

Link ai verbali:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/Cucinasorriso/f/735/>

Valutazioni critiche:

Il Tavolo di Negoziazione, configurato come cabina di regia del progetto, ha evidenziato alcune criticità legate alla natura eterogenea e complessa della rete di soggetti coinvolti.

I membri del Tavolo, in quanto rappresentanti di organizzazioni e gruppi con interessi specifici, hanno partecipato agli incontri con livelli di presenza variabili. Questa discontinuità è stata in parte mitigata dalla presenza di soggetti "ponte", ossia membri capaci di aggregare e rappresentare gli interessi di più attori della rete. Tale dinamica ha frequentemente portato all'adozione di un meccanismo di delega, in cui una singola persona assumeva il compito di rappresentare un numero più ampio di interessi, garantendo una continuità nel processo decisionale.

Questo approccio, se da un lato ha permesso di mantenere operativa la discussione, dall'altro ha talvolta limitato la possibilità di un confronto diretto e ampio tra i soggetti della rete. Tuttavia, grazie alla presenza di questi soggetti ponte, il Tavolo è riuscito a garantire una rappresentanza complessiva sufficientemente solida e coerente con gli obiettivi del processo partecipativo.

6) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Rappresentanti Community Lab
Agenti di Ecosister

Numero incontri

Il Comitato di Garanzia Locale (CGL) è stato invitato a partecipare agli incontri di apertura e chiusura del percorso, oltre a prendere visione del dibattito online. Nella fase conclusiva, il CGL è stato anche invitato a fornire le proprie considerazioni rispetto agli esiti e alle proposte emergenti. Parallelamente, gli incontri previsti nell'ambito del progetto ECOSISTER hanno rappresentato un ulteriore spazio di confronto e integrazione. Durante questi incontri, sono stati presentati l'andamento e il contributo del percorso partecipativo, permettendo una sinergia tra il processo Cucina Sorriso e le attività più ampie di trasformazione territoriale promosse da ECOSISTER.

Link ai verbali:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/Cucinasorriso/f/735/>

Valutazioni critiche:

Il Comitato di Garanzia Locale (CGL) è stato istituito per garantire il corretto svolgimento del processo partecipativo, offrire un contributo alla definizione delle questioni in gioco e individuare gli indicatori di impatto delle proposte relative al funzionamento e gestione della cucina popolare.

Inizialmente, il CGL era composto da tre partecipanti del Community Lab regionale, un programma finalizzato alla condivisione di buone prassi sociali, operante attraverso spazi dialogici con la comunità, i servizi e i corpi intermedi. Il Community Lab aveva già maturato un'esperienza significativa nel territorio, in particolare con il programma "Welfare dell'Aggancio", che aveva posto le basi per il progetto Cervia Social Food.

Durante il processo partecipativo, la composizione del CGL ha subito una variazione, in seguito all'opportunità offerta dall'inclusione del progetto Cucina Sorriso tra quelli ammessi nell'ambito del programma regionale ECOSISTER, dedicato ai percorsi di Trasformazione Territoriale Innovativa. Di conseguenza, il CGL è stato ampliato includendo, oltre al punto di vista del Community Lab regionale, anche il punto di vista degli Agenti Territoriali assegnati al progetto attraverso ECOSISTER.

Questa evoluzione ha rafforzato il Comitato, ampliandone le competenze e le prospettive operative, rendendolo maggiormente in grado di supportare la supervisione del processo partecipativo e l'analisi delle proposte emerse in una logica di innovazione territoriale.

7) ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del percorso partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Le attività di comunicazione del percorso partecipativo sono state progettate per garantire la massima diffusione delle informazioni, favorire il coinvolgimento della comunità interessata e promuovere la trasparenza sugli esiti del processo.

Per il percorso "Cucina Sorriso" è stato realizzato un logo dedicato e un'immagine coordinata che hanno caratterizzato tutte le comunicazioni ufficiali, conferendo riconoscibilità al progetto.

Le informazioni sul percorso e sugli esiti sono state veicolate attraverso i seguenti strumenti

Canali istituzionali del Comune di Cervia

- Comunicati stampa diffusi sui media locali;
- Pubblicazioni sui canali social ufficiali del Comune;
- Notizie dedicate sul sito web istituzionale.

Canali istituzionali del soggetto proponente (Cooperativa San Vitale):

- Post sui canali social della cooperativa;
- Creazione di una pagina web dedicata sul sito ufficiale della cooperativa.

Inviti mirati e passaparola:

- Invio di email personalizzate a soggetti e reti già coinvolti o potenzialmente interessati;
- Diffusione di manifestini informativi presso punti strategici locali (ad esempio, parrocchie, scuole, etc).

Un elemento centrale delle attività di comunicazione è stato l'utilizzo della piattaforma **Partecipazioni**, che ha fornito un punto di riferimento unico e accessibile per l'intera comunità interessata. Attraverso la piattaforma, è stato possibile accedere a informazioni dettagliate sul percorso partecipativo, materiali di approfondimento e aggiornamenti costanti sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.

Per garantire la trasparenza e favorire la continuità tra le diverse fasi del processo, sono stati inoltre predisposti report e verbali di ciascun incontro. Questi documenti sono stati condivisi con i partecipanti, offrendo una documentazione puntuale e permettendo a tutti di seguire l'evoluzione del percorso e di contribuire in modo informato ai successivi momenti di confronto.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	75-80
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso	1.000 (corrispondente alla lista di della cooperativa sociale)

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

*Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:*

07.01.2025

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

Il Comune di Cervia non ha ancora ottemperato a questo impegno

Impegno formale qualificato

Se è stato assunto un impegno formale qualificato, indicare la modalità con cui l'ente titolare della decisione ha preso provvedimenti in merito. In particolare, esplicitare tempi e provvedimenti attraverso i quali saranno rese note e assunte le decisioni dell'ente con le motivazioni delle proprie scelte in merito all'accoglimento – in toto, in parte, per nulla - delle conclusioni del processo partecipativo.

Non è ancora stato assunto

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare, inoltre, se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

Non sono ancora state assunte decisioni nel merito delle proposte

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;
- indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;
- indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

Il processo partecipativo ha raggiunto in larga parte i risultati attesi, contribuendo significativamente a trasformare la cucina popolare in un “servizio solidale” capace di promuovere relazioni, condivisione e appartenenza comunitaria.

I risultati specifici conseguiti comprendono:

- **definizione condivisa delle linee guida** per l’accesso e la gestione del servizio, che sintetizzano valori, regole e pratiche operative in grado di rendere la cucina un luogo aperto e inclusivo per tutti i membri della comunità;
- **miglioramento delle dinamiche relazionali e partecipative**, con un’attenzione particolare alla valorizzazione delle differenze tra i partecipanti e al rafforzamento della circolarità del dono come elemento fondante del servizio;
- **promozione della sostenibilità sociale e culturale**, attraverso il consolidamento di relazioni trasversali tra i diversi attori della comunità e la creazione di uno spazio di incontro fecondo tra agio e disagio;
- **integrazione del servizio nella rete territoriale**, garantendo il coinvolgimento di una pluralità di soggetti e favorendo il dialogo con altre iniziative e progettualità locali.

Sebbene il percorso abbia raggiunto gli obiettivi principali, alcune criticità hanno limitato il grado di conseguimento in aspetti specifici. La variabilità della partecipazione, con momenti di minor affluenza, ha richiesto un maggiore sforzo per garantire la rappresentanza di tutte le componenti della comunità. Tuttavia, questo aspetto è stato compensato dalla presenza di soggetti ponte in grado di aggregare e rappresentare interessi collettivi.

Un risultato non atteso ma significativo è stato il rafforzamento delle connessioni tra il percorso partecipativo e il progetto regionale ECOSISTER, che ha permesso di ampliare le prospettive di innovazione territoriale e di inserire la cucina popolare in un contesto strategico di trasformazione sociale e ambientale.

Per quanto riguarda la qualificazione del personale dell’amministrazione pubblica coinvolto, il processo partecipativo ha favorito un arricchimento delle competenze relative alla gestione di percorsi inclusivi e collaborativi. Attraverso il confronto con i diversi attori coinvolti e l’applicazione di metodologie partecipative, il personale ha acquisito una maggiore consapevolezza sull’importanza della co-progettazione come strumento per costruire servizi più efficaci e sostenibili.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell’esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

L’esperienza condotta ha evidenziato come i processi partecipativi rappresentino uno strumento efficace per costruire servizi solidali e condivisi, capaci di rispondere in maniera innovativa e inclusiva ai bisogni della comunità. Nel contesto di riferimento, si riscontrano ampi margini e prospettive per lo sviluppo di ulteriori percorsi partecipativi, sia in continuità con il progetto Cucina Sorriso sia in ambiti affini.

La rete di soggetti coinvolti, consolidata durante il processo, costituisce una base solida per replicare e ampliare le esperienze di co-progettazione, favorendo una partecipazione attiva e consapevole della cittadinanza. Inoltre, il collegamento con programmi più ampi, come ECOSISTER, apre nuove opportunità per integrare i percorsi partecipativi con iniziative di trasformazione territoriale e sociale a livello regionale.

Infine, l'approccio metodologico sperimentato può essere esteso ad altri contesti, come la pianificazione di servizi sociali, ambientali o culturali, rafforzando il ruolo del Comune di Cervia e dei partner territoriali come promotori di pratiche partecipative orientate al benessere collettivo.